

Senato della Repubblica
BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2013
9^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 10,20.

IN SEDE REFERENTE

(662) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, approvato dalla Camera dei deputati
(Rinvio del seguito dell'esame)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 22 maggio scorso.

Il PRESIDENTE fa presente che, alla scadenza del termine fissato per le ore 11 dello scorso venerdì, sono pervenuti circa duecentocinquanta emendamenti (allegati al resoconto di seduta).

Peraltro, stante il fatto che circa centocinquanta di tali emendamenti sono stati presentati da soli due Gruppi parlamentari, ossia il Partito Democratico ed il Popolo della Libertà, ritiene opportuno acquisire contatti informali tra i Gruppi, per individuare le proposte emendative che dovranno essere oggetto di approfondimento, in considerazione del numero circoscritto delle modifiche che si potranno apportare.

Il relatore D'ALI' (*PdL*), nel far presente che molti degli emendamenti sono tra loro identici, ritiene opportuno individuare quelle proposte che potranno ragionevolmente rientrare nel novero delle modifiche.

Il relatore SANTINI (*PD*) si associa alle considerazioni formulate dal senatore D'Alì.

Il PRESIDENTE rinvia, quindi, alla seduta pomeridiana l'esame del provvedimento, avvertendo che in tale sede si riserverà di pronunciare le declaratorie di inammissibilità degli emendamenti privi di adeguata copertura finanziaria, considerato che il provvedimento riveste formalmente la natura di collegato alla manovra di finanza pubblica.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.

La seduta termina alle ore 10,35.

BILANCIO (5^a)

MARTEDÌ 28 MAGGIO 2013
10^a Seduta (1^a pomeridiana)

Presidenza del Presidente
AZZOLLINI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Baretta.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE REFERENTE

(662) Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali, approvato dalla Camera dei deputati
(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta antimeridiana del 22 maggio scorso.

Il presidente AZZOLLINI ricorda che il disegno di legge in titolo riveste la natura formale di collegato alla manovra di finanza pubblica e che, pertanto, devono considerarsi improcedibili le proposte emendative che saranno dichiarate inammissibili, in quanto prive di adeguata copertura finanziaria.

Dichiara, pertanto, inammissibili, per carenza di copertura, gli emendamenti 1.2, 1.15, 1.16, 1.18, 1.19, 1.20, 1.21, 1.22, 1.23, 1.25, 1.26, 1.30, 1.31, 1.32, 1.33, 1.39, 1.47, 1.48, 1.49, 1.50, 1.51, 2.1, 2.5, 2.6, 2.7, 2.14, 3.3, 3.4, 3.5, 3.6, 3.7, 3.10, 5.2, 6.15, 7.6, 7.9, 7.10, 7.16, 7.20, 7.21, 7.22, 7.26, 7.35, 8.1, 8.2, 8.5, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 9.9, 9.18, 9.19, 9.20, 9.21, , 10.4, 10.5, 10.6, 10.11, 10.12, 10.25, 10.26, 10.28, 10.30, 10.31, 10.33, 10.34, 10.35, 10.36, 10.37, 10.41, 10.42, 10.43, 10.44, 10.45, 10.46, 10.47, 10.48, 10.49, 10.50, 10.bis.0.2, 10.bis.0.3, 10.bis.0.4, 11.0.1, 12.2 e 12.0.1.

Avverte, infine, che gli emendamenti 9.10, 9.11 e 9.22 sono inammissibili, in quanto privi di portata normativa.

La senatrice LEZZI (*M5S*) chiede chiarimenti sul motivo dell'inammissibilità dell'emendamento 1.19.

Dopo un intervento incidentale della senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*), il PRESIDENTE fornisce i chiarimenti richiesti sull'inammissibilità di tale proposta, avvertendo che essa comporta un aumento del tiraggio di tesoreria.

Il relatore D'ALI' (*PdL*) domanda il motivo dell'inammissibilità degli identici emendamenti 8.1 e 8.2.

Il PRESIDENTE fornisce alcune precisazioni volte a dimostrare che l'approvazione di tali proposte determinerebbe una perdita di gettito.

Si procede, quindi, all'illustrazione degli emendamenti.

Il relatore D'ALI' (*PdL*) illustra l'emendamento 1.61, riguardante lo sfioramento del Patto di stabilità interno da parte degli enti territoriali.

Il senatore STUCCHI (*LN-Aut*) invita il Governo a valutare la possibilità di estendere il disposto normativo dell'emendamento 1.61 agli esercizi finanziari anteriori al 2012.

La senatrice LANZILLOTTA (*SCpI*) sottolinea che il verbo "sforare" appare privo di correttezza terminologica, con riferimento ad un testo di legge.

Successivamente, illustra la proposta 2.3, finalizzata a precisare che le posizioni debitorie normate dall'articolo 2, comma 1, sono riferibili anche alle prestazioni effettuate da professionisti.

Il relatore D'ALI' (*PdL*) segnala, poi, al Governo l'importanza del tema sotteso all'emendamento 2.10, riguardante la legittimazione al rilascio della certificazione dei debiti delle pubbliche amministrazioni.

Il senatore Luigi MARINO (*SCpl*) illustra, quindi, l'emendamento 6.5, volto a precisare che nei pagamenti sia data priorità ai crediti che non costituiscono oggetto di cessione o di altro vincolo alla soddisfazione delle banche, subordinando tale previsione al verificarsi di determinate condizioni.

La senatrice BONFRISCO (*PdL*) aggiunge la propria firma agli emendamenti 6.1 e 12.3.

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, sono quindi dati per illustrati tutti i restanti emendamenti.

Il seguito dell'esame è, quindi, rinviato.